Procura della Repubblica presso il Tribunale
Parma

COMUNICATO STAMPA DEL 7.10.2024

Nell'ambito del programma sulla "sicurezza in città", perseguito dalla Procura della Repubblica di Parma con l'ausilio degli organi di Polizia Giudiziaria, nei giorni scorsi si è concretizzata una operazione che ha riguardato attività illecite svolte ai danni di cittadini e/o esercizi commerciali situati in città ed in provincia.

Da tempo - come già evidenziato in precedenti comunicati stampa- la Procura di Parma ha adottato un modulo investigativo innovativo, grazie al quale non si mira a perseguire, separatamente, singoli episodi delittuosi, bensì -attraverso l'impegno costante delle FF.OO. presenti sul territorio- si cerca di trattare congiuntamente, dal punto di vista giudiziario, una serie di reati contro il patrimonio (furti, rapine, ricettazioni) che appaiono riconducibili alla medesima mano.

In sostanza -man mano che, in Procura, pervengono le singole notizie di reato relative a specifici fatti (per l'appunto: furti, rapine, ricettazioni, porto ingiustificato di oggetti atti ad offendere) per i quali si appuntano sospetti su singole persone - i relativi procedimenti non vengono trattati singolarmente ed in ordine sparso, ma vengono riuniti per nominativo, nel senso che (dopo una ricerca sul sistema informatico della Procura) i fascicoli relativi allo stesso indagato vengono assegnati ad un solo Magistrato, che così è in grado di valutare nel suo complesso fatti apparentemente diversi (perché compiuti in giorni differenti), ma che magari presentino le stesse caratteristiche.

Spesso, poi, gli episodi delittuosi vengono ripresi da telecamere di sorveglianza, ed allora raffrontando i filmati (o le foto che vengono estrapolate dai filmati), il Magistrato assegnatario dei procedimenti riesce anche a verificare le stesse caratteristiche fisiche, lo stesso modus operandi, e persino talvolta lo stesso abbigliamento indossato dall'autore dei reati nei vari episodi delittuosi.

La visione unitaria di queste varie scene del crimine consente alla Procura di meglio valutare se il soggetto, che si presume autore dei reati, sia o meno una persona pericolosa, ed in tal modo verificare se sussistano, o meno, le esigenze cautelari idonee ad avanzare una richiesta di misura cautelare e, nello specifico, quale tipo di misura cautelare chiedere al Giudice.

Inoltre, una volta che vengono raccolti tutti gli elementi indiziari a carico di un indagato seriale, al di là di una richiesta cautelare, si riesce a celebrare un unico processo (e non tanti processi separati, come avveniva sino a poco tempo fa); tutto ciò consente un notevolissimo risparmio di tempo e di energie processuali, tanto più che, spesso, l'indagato ed il suo difensore optano per un rito alternativo (rito abbreviato o patteggiamento).

°°°°°

Tornando agli episodi specifici di cui tratta il presente comunicato va detto quanto segue.

In particolare, le investigazioni sono state curate dalle Stazioni di Parma Centro, Parma Oltretorrente, Noceto, Colorno e dalla Polizia Stradale di Parma ed hanno riguardato EMILIANI Jennifer cl. 1985, MUTO Vito cl. 1987e PILATO Luigi Raffele cl. 1972 indiziati, a vario titolo, di alcuni furti commessi in danno di privati cittadini ed esercizi commerciali della città e della provincia.

Nel solco della strategia adottata dalla Procura, agli indagati sono stati contestati fatti reato per il periodo che va dal mese di ottobre 2023 al mese di giugno 2024.

L'articolata attività investigativa, avviata dai Carabinieri, in piena sinergia con la Procura della Repubblica di Parma, si è avvalsa soprattutto della visione delle immagini di videosorveglianza, ma anche di testimonianze raccolte e di accertamenti condotti sul campo.

Il *modus operandi* adottato è apparso sempre lo stesso: gli autori hanno agito sulla base di un protocollo ben collaudato, basato sulla scelta sistematica di obiettivi nei quali potevano trovare denaro

lasciato incustodito, tanto da concretizzare l'azione delittuosa in un lasso di tempo brevissimo, rimuovendo violentemente gli ostacoli tra loro ed il bottino.
L'elemento più caratterizzante che emerge dall'analisi dell'intera vicenda è l'interagire di EMILIANI Jennifer di volta in volta con il MUTO ed il PILATO.
I furti commessi dalle coppie che via via si formavano (ovvero EMILIANI - MUTO ed EMILIANI – PILATO) sono caratterizzati da un agire comune con ruoli e *modus operandi* ben definiti, con la EMILIANI che si occupava prevalentemente dell'occultamento e del trasporto all'esterno della merce asportata.

Gli episodi contestati a MUTO ed EMILIANI riguardano:
a) il furto di due punte di formaggio Parmigiano Reggiano del valore complessivo di Euro 38,00 e di n. 11 bottiglie di liquore del valore complessivo di Euro 303,00 da un supermercato della città nel mese di novembre 2023;
b) il furto di un monopattino elettrico marca Ninebot del valore di Euro 200,00 da un parcheggio cittadino nel febbraio 2024;
c) il furto di n. 11 bottiglie di alcolici del valore complessivo di Euro 127,00, in danno di un supermercato della città nel mese di gennaio 2024;
d) il furto di due cappellini marca "New York" del valore complessivo di Euro 52,00 in danno di un negozio del centro nel mese di maggio 2024;
e) la ricettazione di una autovettura BMW X3 rubata a Parma nel mese di maggio 2024.

Gli episodi contestati a PILATO ed EMILIANI riguardano:
a) il furto di n. 3 salami marca "Felino", n. 12 pezzi di salumi "Coppa di Parma", n. 5 pezzi dì formaggio parmigiano per un valore di Euro 444,00, n. 8 pezzi di salame "Felino" per un valore di Euro 200,00,
b) n. 10 maglie da uomo marca KAPPA, n.2 pantaloncini marca CARRERA, dal valore di Euro 269,00 sottraendoli dagli espositori siti all'interno di due aree di servizio sull'autostrada A15, nel mese di giugno 2024-

Gli episodi contestati al solo MUTO riguardano:
a) il possesso senza giustificato motivo di strumenti atti ad aprire o a sforzare serrature come un trapano, un coltello, una forbice ed una lima rinvenuti a bordo della BMW X3 oggetto di furto, nel mese di maggio 2024;
b) la ricettazione di una autovettura FIAT 500L rubata a Parma nel mese di ottobre 2023;
c) il furto di euro 3.970,00 sottratti dalla cassa di un locale pizzeria del centro, nel mese di maggio 2024.

All'esito degli accertamenti, su richiesta della Procura, il GIP di Parma ha emesso tre misure cautelari personali, della cui esecuzione è stato incaricato il Comando Stazione di Parma Centro.
Con il coordinamento del Comando provinciale di Parma, è stato organizzato un dispositivo composto da militari delle Stazioni di Parma Centro e Parma Oltretorrente che, al termine di una pressante attività di ricerca, hanno eseguito tutti e tre i provvedimenti di cattura. I tre sono stati condotti presso il carcere di Parma.
Ovviamente -nel rispetto del principio della presunzione di innocenza- gli indagati in questione avranno modo di esporre al GIP le proprie rispettive posizioni a fronte delle accuse che sono state loro mosse.

Parma, 7.10.2024

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Alfonso D'Avino

D'AVINO
ALFONSO
MINISTERO
DELLA
GIUSTIZIA
07.10.2024
12:05:14
GMT+02:00